

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO AD OPERAZIONE DI MAGGIORE RILEVANZA CON PARTE CORRELATA

Redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010

Pordenone, 15 aprile 2019

Il presente documento informativo, ai sensi di legge, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. in Piazza XX Settembre 2, 33170 Pordenone (Servizio Segreteria Generale) e sul sito internet [www. www.gruppo.credit-agricole.it/corporate-governance/](http://www.gruppo.credit-agricole.it/corporate-governance/) Crédit Agricole FriulAdria/parti correlate.

Premessa

Il presente documento è predisposto da Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, al fine di fornire informativa al mercato in merito agli affidamenti concessi al Gruppo Stevanato, Parte Correlata della Banca e Soggetto Collegato del Gruppo Crédit Agricole Italia.

L'operazione si configura come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento in parola, in quanto il controvalore dell'operazione supera il 5% dei fondi propri della Banca risultanti dall'ultimo bilancio approvato e pubblicato (31 dicembre 2018).

1. Avvertenze

1.1 Rischi connessi al potenziale conflitto di interesse

L'operazione in oggetto evidenzia il potenziale conflitto rinveniente dall'interesse nel Gruppo familiare Stevanato la cui compagine sociale è interamente detenuta, in via diretta e per il tramite della holding SFEM srl dalla famiglia del Consigliere di Amministrazione di Crédit Agricole FriulAdria Marco Stevanato.

In relazione a tale conflitto non si ravvedono rischi apprezzabili per la Banca, fermo restando il rischio connesso al merito di credito della controparte. A tal proposito, l'operazione è stata oggetto di approfondita valutazione da parte dei competenti organi tecnici di Crédit Agricole FriulAdria e della Capogruppo Crédit Agricole Italia, nonché della Direzione Rischi e Controlli Permanenti di Crédit Agricole Italia, sia in fase istruttoria che in fase deliberativa.

2. Informazioni relative all'operazione

2.1. Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione

Oggetto della proposta è la concessione di nuovo affidamento al Gruppo Stevanato per un ammontare complessivo pari a 150 milioni di euro, in modalità club deal con altri Gruppi bancari.

L'operazione prevede una quota massima di partecipazione da parte del Gruppo Crédit Agricole (CASA) di 50 milioni di euro di cui 35 milioni in capo a Crédit Agricole Corporate Investment Bank (CACIB), 7,5 milioni in capo a Crédit Agricole Italia S.p.A. e 7,5 milioni in capo a Crédit Agricole FriulAdria S.p.A..

La partecipazione al finanziamento full amortizing prevede per Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. la concessione di affidamento di 7,5 milioni di euro per una durata complessiva di 7 anni comprensivi di 18 mesi di erogazione e preammortamento. L'intervento è finalizzato a supportare investimenti in corso di realizzazione nel biennio 2019/20.

Nel dettaglio, il complesso degli affidamenti suddiviso nelle diverse entità del Gruppo economico Stevanato risulta essere il seguente:

Controparte	Linee di credito in essere (in euro)	Linee di credito proposte (in euro)
SFEM Italia Srl	16.689.000	16.689.000
Nuova Ompi Srl	500.000	500.000
STEVANATO GROUP S.P.A.	16.000.000	23.500.000
Totale	33.189.000	40.689.000

La concessione degli affidamenti, che per la Banca rientra nell'ordinaria attività di erogazione del credito, è funzionale allo sviluppo dell'attività della controparte, leader nella fornitura di tubofiale per l'insulina nell'industria farmaceutica mondiale ed in costante sviluppo a livello internazionale in un settore ad alta specializzazione.

2.2. **Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di amministrazione, della natura e della portata di tali parti nell'operazione.**

Controparte dell'operazione è il Gruppo Stevanato le cui aziende fanno capo all'omonima famiglia, della quale il Consigliere Indipendente di Crédit Agricole FriulAdria, Marco Stevanato, rappresenta il beneficiario sostanziale.

2.3. Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza per la società dell'operazione. Qualora l'operazione sia stata approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori o dei consiglieri indipendenti, un'analitica e adeguata motivazione delle ragioni per le quali si ritiene di non condividere tale avviso.

Sussistono interessi per Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. a stipulare l'operazione, come espresso dai competenti organi aziendali, nell'ottica dell'ordinaria attività creditizia della Banca.

L'operazione è conforme alle policy creditizie e al Regolamento del credito vigenti nel Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, e adottate da Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione.

2.4. Modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni simili.

Le condizioni applicate alle linee di credito sono, per quanto attiene alla concessione di nuovo credito, adeguate al profilo di rischio della controparte e quindi in linea con la policy creditizia della Banca, ossia acquisire nuovi clienti e perfezionare nuovi impieghi attraverso un'attenta selezione delle controparti premiando quelle che esprimono un ottimo merito creditizio. Il prezzo applicato è in linea con quanto attualmente vigente sul mercato presente l'elevato merito creditizio del cliente.

2.5. Una illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, fornendo almeno gli indici di rilevanza applicabili.

L'ultimo dato approvato sui fondi propri della Banca, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018, è pari a 429.358.000,00 euro.

Trattandosi di concessione di affidamenti, l'indicatore di rilevanza è stato calcolato facendo riferimento al controvalore dell'operazione e quindi considerando l'importo massimo erogabile. Sulla base di tali valutazioni, l'indice di rilevanza dell'ammontare complessivo degli affidamenti concessi al Gruppo Stevanato risulta pari a 9,48%.

L'operazione genera per la Banca effetti economici, patrimoniali e finanziari marginali, in relazione all'importo degli affidamenti, che trovano corrispondenza nelle relative voci di stato patrimoniale e di conto economico.

2.6. Se l'ammontare dei compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questo controllate è destinato a variare in conseguenza dell'operazione, dettagliate indicazioni delle variazioni.

In conseguenza dell'operazione non è prevista alcuna variazione del compenso degli Amministratori di Crédit Agricole FriulAdria S.p.A..

2.7. Nel caso di operazioni ove le parti correlate coinvolte siano i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente, informazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente medesimo detenuti dai soggetti sopra individuati.

Si segnala che né le aziende facenti capo al Gruppo familiare Stevanato né il Consigliere Marco Stevanato possiedono azioni Crédit Agricole FriulAdria.

2.8. Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato l'operazione specificando i rispettivi ruoli, con particolare riguardo agli amministratori indipendenti, ove presenti.

L'operazione in oggetto è stata proposta e istruita dai competenti organi tecnici della Banca e della controllante Crédit Agricole Italia S.p.A., nel rispetto e in conformità a quanto previsto dalle vigenti deleghe aziendali in materia di credito.

In particolare l'iter istruttorio che ha coinvolto i competenti organi tecnici della Banca e del Gruppo ha riguardato:

- Comitato Crediti di Crédit Agricole FriulAdria del 27 marzo 2019;
- Comitato Crediti del Gruppo Crédit Agricole Italia del 4 aprile 2019.

Con riferimento all'istruttoria in materia di parti correlate, l'operazione è stata sottoposta ad una prima presentazione, in fase di trattativa, al Comitato Parti Correlate che, nella seduta del 25 marzo 2019, ha esaminato le policy del credito e le modalità di determinazione delle condizioni applicabili a clienti del medesimo rating creditizio del Gruppo Stevanato.

Eseguiti i dovuti approfondimenti, il Comitato ha riesaminato la pratica e rilasciato il suo parere favorevole in data 5 aprile 2019. Ai sensi del Regolamento Comitato Parti Correlate:

- in assenza del componente supplente del Comitato, di norma chiamato ad esprimersi per operazioni che vedano come parte interessata un componente del Comitato stesso;
 - con l'astensione del Consigliere Marco Stevanato, componente effettivo del Comitato e parte interessata nell'operazione;
- il parere favorevole è stato rilasciato unanimemente dalla Presidente del Comitato Parti Correlate Michela Cattaruzza e dal membro effettivo Mariacristina Gribaudo.

L'operazione è stata infine deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2019, con l'astensione del Consigliere Marco Stevanato e con voto unanime favorevole degli altri amministratori presenti: Andrea Babuin, Michel Bonnes, Robert Marcel Conti, Michela Cattaruzza, Ariberto Fassati, Fabrice Ferrero, Mariacristina Gribaudo, Olivier Guilhamon, Giampiero Maioli, Jean Guillaume Menes, Chiara Mio, Cristina Nonino.

2.9. Se la rilevanza dell'operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni.

L'operazione esprime rilevanza propria, non derivante dal cumulo di più operazioni.

n.1 allegato:

- Parere del Comitato Parti Correlate.

Parere Comitato Parti Correlate

Operazione di maggiore rilevanza con Parte Correlata

1. Premessa

Il Comitato Parti Correlate (di seguito Comitato) di Crédit Agricole FriulAdria (di seguito anche CAFA) è chiamato ad esprimere nel presente documento il proprio parere in merito alla proposta di partecipazione alla concessione di un finanziamento di complessivi euro 150 milioni con modalità club deal da condividere con altri Gruppi bancari. La quota a carico del Gruppo Crédit Agricole (CAsa), ammonterà fino a 50 milioni di euro di cui 35 milioni di euro attraverso Crédit Agricole Corporate investment Bank (di seguito CACIB) e 15 milioni di euro a carico del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (GBCAI).

L'operazione per CAFA ammonterà a 7,5 milioni di euro a favore di Stevanato Group S.p.A., società appartenente al gruppo economico riconducibile al Consigliere di Amministrazione della Banca, Marco Stevanato.

Il gruppo economico Stevanato è composto dalle seguenti società:

- **Stevanato Group S.p.A.**, con sede a Piombino Dese (PD), attiva nella progettazione, produzione e sviluppo di packaging primario in vetro per l'industria farmaceutica;
- **Sfem Italia Srl**, con sede a Portogruaro (VE), si occupa della gestione di tutte le attività non core della famiglia Stevanato (sviluppo di iniziative immobiliari, partecipazioni);
- **Nuova Ompi Srl**, con sede a Piombino Dese (PD), attiva nella fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia.

Il gruppo Stevanato è leader internazionale nel segmento di nicchia della produzione di tubofiale per insulina e di contenitori in vetro ad uso farmaceutico, oltre che nella tecnologia per sviluppo di macchinari per la trasformazione del tubo di vetro. Il processo di internazionalizzazione, con l'apertura a fine 2017 del nuovo sito produttivo in Brasile, risulta ormai completato e posiziona il gruppo con un fatturato export > 90% e una presenza produttiva nei principali mercati di vendita, in compagnia ai maggiori gruppi farmaceutici mondiali.

Il gruppo mantiene la forte propensione agli investimenti nella ricerca e nello sviluppo della struttura produttiva.

Le aziende sopra indicate fanno capo all'omonima famiglia di Piombino Dese: il Cav. Sergio Stevanato è presidente del Consiglio di Amministrazione delle società ed è coadiuvato nelle sue attività dai figli Marco (Consigliere di CAFA) e Franco, inseriti in ruoli di responsabilità commerciale e direttiva. Il gruppo Stevanato è di conseguenza qualificabile come Parte Correlata di CAFA, Soggetto Collegato del Gruppo Crédit Agricole Italia poiché la compagine sociale è interamente detenuta, in via diretta e per il tramite della holding SFEM srl, dal Consigliere della Banca Marco Stevanato e da suoi stretti familiari.

2. Descrizione della proposta

Con riferimento a **STEVANATO GROUP S.P.A.** si ricorda che nel 2017 la Banca ha positivamente accolto la richiesta, poi perfezionata, di mutuo chirografario di € 13 mln destinato al supporto degli investimenti; a dicembre 2018 oltre al rinnovo di tale affidamento, a fronte di un incremento dell'attività di copertura cambi, è stata concessa anche una nuova linea di credito di € 3 mln a supporto di tale operatività.

Ora viene proposta la concessione di finanziamento con modalità club deal da condividere con altri Gruppo bancari, per un importo a carico di CAFA di € 7,5 mln per una durata di 7 anni comprensivi di 18 mesi di preammortamento (da giugno 2019 a fine 2020).

Gli investimenti che il Gruppo Stevanato intende effettuare nel biennio 2019/20 ammontano complessivamente a 180 mln di euro di cui 150 mln finanziati con intervento di più Gruppi bancari tra cui il Gruppo Crédit Agricole per un ammontare fino a 50 mln di euro di cui 35 mln a carico di CACIB e i

restanti 15 mln a carico del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia con una ripartizione alla pari (7,5 milioni ciascuno) tra CAI e CAFA.

Si ricorda che risultano affidate da CAFA anche altre due aziende del Gruppo economico Stevanato:

- **SFEM ITALIA SRL** affidata con diverse linee di credito per un totale di 16.689 mln di euro finalizzate in particolare al sostegno finanziario dello sviluppo dei progetti partecipativi e di Real Estate in USA;
- **NUOVA OMPI SRL** con affidamenti accordati ma non utilizzati per 500 mila euro.

Complessivamente la proposta in esame porterebbe gli affidamenti del gruppo economico a 40.689 milioni di euro, operazione che, nel suo complesso e in relazione ai Fondi Propri di Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. si configura come di maggior rilevanza.

3. Analisi e valutazione

a. Interesse opportunità dell'operazione per la Banca e convenienza economica

Sussistono interessi per Crédit Agricole FriulAdria a stipulare l'operazione nell'ottica dell'ordinaria attività creditizia della Banca in considerazione del rilievo della controparte nel contesto produttivo del Veneto (ma con presenza internazionale). La visione del gruppo economico è quella di implementare i propri ricavi ed in tale ambito costituisce un rilevante interesse quello di essere presenti in modo qualificato, valutando le opportunità di sostenere le iniziative "industriali", anche con il supporto della Capogruppo CAI e di altra società del Gruppo Crédit Agricole (CaCIB).

Non da meno vi è la considerazione dell'operatività, di primario interesse, intrattenuta con il gruppo aziendale e che verrebbe implementata significativamente.

L'operazione è conforme alle policy creditizie e al Regolamento del credito vigenti nel Gruppo Crédit Agricole Italia, e adottate da Crédit Agricole FriulAdria.

b. Correttezza sostanziale delle condizioni economico-contrattuali proposte e l'eventuale scostamento da quelle standard o di mercato

Le condizioni praticate sono in linea con quelle già applicate al gruppo economico e rispondono agli standard utilizzati dall'Area Territoriale Imprese e Corporate di Crédit Agricole FriulAdria per analoga clientela e analoga tipologia di operazioni.

Il tasso debitore applicato per la nuova operazione, condiviso con altre Banche, è riservato a clientela di analogo standing e risulta essere pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread cliente pari a 130 bps e upfront 50 bps in ipotesi con floor (in ipotesi senza floor lo spread diventa pari a 135 bps e upfront 67 bps).

La concessione avviene nel rispetto delle "Politiche del credito per le aziende, le Filiere Produttive e gli Enti della Pubblica Amministrazione". Le politiche creditizie stabiliscono gli indirizzi a cui devono attenersi la Rete Commerciale e gli Organi Delegati per la concessione e la gestione del credito, nella definizione delle proposte e delle decisioni creditizie, e sono declinate ed aggiornate con l'obiettivo di favorire una crescita equilibrata degli impieghi verso la clientela più meritevole e riqualificare le esposizioni verso la clientela più rischiosa.

Le analisi di settore attribuiscono a Stevanato Group S.p.A. un outlook stabile a fronte dell'andamento del settore che negli ultimi tre anni è risultato in miglioramento. La rischiosità economico finanziaria attribuita all'azienda è inferiore alla media e la rischiosità strutturale è valutata come bassa; non si intravedono elementi tali da modificare la capacità del gruppo di onorare gli impegni assunti.

Le Politiche del Credito per le Aziende sono infatti definite dalla combinazione tra il rischio di controparte – definito dal rating interno assegnato al cliente - e il rischio dei micro-settori di attività economica. Sulla base del rischio di controparte e del rischio di settore vengono distinte 5 diverse politiche di intervento della Banca con i seguenti obiettivi: crescita, crescita controllata, consolidamento, riduzione, disimpegno.

4. Conclusioni

Il Comitato, analizzata la pratica in fase preliminare in data 25 marzo 2019 e acquisita la documentazione necessaria ad effettuare più in dettaglio le proprie analisi, nella riunione del 5 aprile 2019, tenuto conto delle previsioni del "Regolamento delle operazioni con Soggetti Collegati" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole FriulAdria il 16 ottobre 2018, ha conclusivamente esaminato le analisi condotte dalle competenti funzioni della Banca ed ha:

- rilevato che l'operazione è conclusa con una Parte Correlata di FriulAdria e Soggetto Collegato del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, con conseguente applicazione del relativo Regolamento;
 - preso atto che trattasi di operazione di erogazione del credito, quindi rientrante nell'attività operativa tipica della Banca e pertanto avente natura ordinaria;
 - preso ulteriormente atto che l'operazione è condotta a condizioni di mercato, sostanzialmente analoghe a quelle usualmente applicate dalla Banca nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio di controparte;
 - rilevata la convenienza delle operazioni sulla base della redditività calcolata dall'indicatore "Risk adjusted return on capital" (Rendimento del capitale corretto per il rischio) che risulta adeguata alla marginalità attesa dalla Banca;
 - rilevato che sussistono interessi per Crédit Agricole FriulAdria a stipulare le operazioni, nell'ottica di sviluppo dei rapporti commerciali con la controparte, come espresso dagli organi tecnici competenti;
 - considerato che, fermo restando il naturale rischio legato al merito di credito della controparte, le operazioni nel loro complesso non determinano per la Banca ulteriori rischi;
 - rilevato ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia che:
 - le operazioni sono singolarmente qualificate "di minore rilevanza" con indicatore pari a 0,98%;
 - rilevato ai sensi della normativa Consob che:
 - le operazioni sono qualificate "di maggiore rilevanza" con indicatore pari a 9,48%, fattispecie che comporta la pubblicazione del documento informativo redatto ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010 e successive modifiche;
 - alla data odierna, nessuna delle controparti detiene azioni ordinarie Crédit Agricole FriulAdria;
- esprime all'unanimità

parere favorevole all'operazione, così come indicata e strutturata nella documentazione a corredo, rimandando per le successive approvazioni e delibere al Consiglio di Amministrazione di FriulAdria, organo cui spetta la competenza deliberativa per le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate

Pordenone, 5 aprile 2019

Comitato Parti Correlate

La Presidente

Michela Cattaruzza

